

Elena Coccia è nata ad Agerola il 14.5.49 da genitori contadini. Grazie a una borsa di studio della Presidenza della Repubblica conseguita per merito scolastico, si laureava in Legge. Contemporaneamente iniziava il suo impegno politico nel movimento studentesco e nelle organizzazioni della Nuova Sinistra.

Come avvocato ha fatto parte del Soccorso Rosso e ha difeso disoccupati, occupanti di casa, donne vittime di violenza. Contro l'allora Ministro della Sanità ha rappresentato in Tribunale i diritti del malato.

Tra i processi più noti che l'hanno vista protagonista, la difesa pluridecennale dei bambini stuprati di Torre Annunziata e la costituzione in giudizio delle famiglie di Matilde Sorrentino e Teresa Buonocore, uccise dalla mafia. Proprio per le minacce mafiose, ha dovuto avere per qualche tempo la scorta delle forze dell'ordine.

Militante e dirigente di Rifondazione Comunista, è stata per 10 anni consigliera comunale a Napoli e eletta in città metropolitana con delega alla cultura.

In tale ruolo ha lavorato alla costruzione del progetto per Procida capitale della cultura, per il riconoscimento della rotta di Enea da parte del Consiglio d'Europa e per la nomina di Monte di Procida capitale dello sport 2023.